

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 3
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 17
 id. trimestre . . . » 10
 id. mese . . . » 6
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 — Lettere e pioghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annuali del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

GESÙ CRISTO

Quantunque al nostro Friuli non possa toccare il rimprovero di essersi mantenuto freddo davanti al diabolico dramma che la setta massonica con inconcepibile audacia fa rappresentare impunemente nei pubblici teatri d'Italia, tuttavia troviamo opportuno dare posto nel nostro giornale a quanto scrive l'ottimo *Osservatore Cattolico* sotto il titolo « Gesù Cristo ».

Contenti dell'onore fattosi dal nostro cattolico Friuli in tale occasione, non diremo parole per esaltarlo a proseguire nella bella dimostrazione di fede e di amore verso la Augusta Persona di Gesù Cristo; solo preghiamo tutti i buoni di voler sollecitare l'invio delle loro proteste e dell'obolo al Sommo Vicario dell'Uomo-Dio Leone XIII.

Ecco l'articolo:

« Ci pare che troppa sia la freddezza colla quale si assiste alla campagna intrapresa dallo spirito satanico della rivoluzione in questi ultimi giorni direttamente contro nostro Signore Gesù Cristo.

« La rivoluzione ha finalmente gettato l'ultimo brandello di maschera. Tutti i suoi moti, tutti i suoi passi, tutte le sue evoluzioni avevano certamente per iscopo finale di saziare il supremo pensiero della bramosia di Satana. La bramosia di demolire, distruggere Gesù Cristo. Bisogna ricordarsi che Satana è più anticristo che ateo. A Satana non torna forse ripugnante il riconoscere la supremazia di Dio; ad un patto però: di venir egli subito secondo dopo Dio. Ma a Satana non può per nessun verso tornare che al di sopra di lui sia l'uomo fatto Uomo-Dio. La natura angelica di Satana non vuole piegarsi ad adorare nel Figlio di Dio fatto uomo la natura umana minore dell'angelica natura: *Minuisti eum paulo minus ab angelis*. L'odio di Satana è contro Cristo e contro Dio perché Dio ha elevato l'uomo sopra degli angeli umanando il Divino Verbo Unigenito Figlio Suo: *Gloria et honore coronasti eum et constituisti eum super opera manuum tuarum*. Sentirsi al di sopra di sé, costituito Signore da Dio stesso l'Uomo-Dio, è dolore di umiliazione eterno per l'orgoglio dell'angelo Satana: egli odia Cristo e non è ateo, perché non può negare l'Iddio. Ateo è, se lo è talora, il miserabile uomo che si è asservito a Satana. Ma Satana non è ateo: Satana è anticristo perché è antiuomo dal momento che la natura umana è stata onorata tutta al di sopra della natura angelica coll'assunzione della natura umana per parte del Verbo di Dio fatto uomo: *Et Verbum Caro factum est*. Satana se ne trovò umiliato, ed è anticristo, perché antiuomo.

Satana non è ateo, perchè non lo può essere: troppo sente la mano di Dio che lo flagellò di fuoco eterno: Satana è anticristo e il suo pensiero è di sfogare se può la sua brama contro l'Uomo-Cristo, cioè contro l'Uomo-Dio, tentando se può di distruggere questo suo superiore non col distruggere Dio, ma col distruggere che l'uomo sia Dio in Cristo; e poichè neppur questo lo può, almeno col distruggere negli uomini la fede che Gesù Cristo sia Uomo-Dio.

« Questo è il supremo intento, la mira ultima di Satana. Carducci l'ha ben capita nel suo sozzo inno a Satana col dirgli: « Salute, o Satana, o ribellione! » E tutta la rivoluzione mossa da Satana, lungo tutto questo secolo della rivoluzione, mira supremamente a questo nel pensiero di Satana, quando anche non mirasse nel pensiero di tutti noi ad uno i suoi cagnotti rivoluzionari.

« A questo mirò in tutti i suoi moti, in tutti i suoi passi, in tutte le sue evoluzioni la rivoluzione. A questo.

« Ma vedendo essa che ad onta di tutte le sue demolizioni, demolito il legittimismo, demolito il potere temporale, demolito l'ordine antico del diritto, demolita la sapienza, demolita in tanti e tanti la stessa fede, demoliti i costumi, demolita la morale e la moralità nelle classi dirigenti e nelle classi dirette, tuttavia ancora a nulla s'era venuto circa a quel punto supremo, scopo e mira dell'Anticristo in tutta la rivoluzione; la rivoluzione ha finalmente gettata la maschera in questi ultimi giorni, e ha deliberato la campagna propriamente diretta, immediata contro Cristo: e non è più del Papa e del potere temporale e della questione romana ch'esso si occupa per ora. In mezzo al fermentare del socialismo e al tumultuare dell'anarchia la rivoluzione ora viene dal teatro a gettare in seno alle plebi il grido di sua finalità: *Gesù Cristo non è Dio*.

« Vero è che lungo il secolo altre volte lo gettò la rivoluzione il grido stesso. Ma fu un grido dai banchi della scuola e dal gabinetto di letterati, Strauss, Renan, ed altri satelliti minori l'urlarono. Ma non riuscì pubblico abbastanza, diremo così. Ci voleva il pubblicarlo al pubblico. Il teatro, ecco la cattedra migliore, la cattedra che pare appositamente eretta. Dal teatro si impreda la campagna, si dia la battaglia campale contro Cristo: dal teatro un Bovio qualunque, — poco importa se sia scienziato di valore o meno, purchè gridi il pensiero che tanto sta a cuore a Satana — un Bovio qualunque gridi: *Gesù Cristo non è Dio!* E questo grido si diffonda nelle plebi, e assordi talmente che qualche prefetto possa uscire dalla platea fatto più credente di prima dal grido negatore della divinità, dal grido persuasore all'incertezza.

« Bisogna ben penetrarsi di questo: Che la rivoluzione, sempre stata anticristiana, oggi si è decisa a rivelarsi, a sfacciatamente

proclamarsi tale, a promulgare altamente che appunto il suo pensiero nel rivoluzionare tutto il sistema già esistente, nel distruggere il potere spirituale del papato, stava in questo di distruggere nel cuore dell'uomo Gesù Cristo. Distrutto, del resto, Gesù Cristo, che importerebbe di tutto il rimanente alla rivoluzione? Tutto cadrebbe da sé. La rivoluzione avrebbe raggiunto tutto. Distrutto Gesù Cristo che importerebbe a Satana di tutto il rimanente? L'umanità stessa ne andrebbe rovinata in eterno da sé. Satana, l'antiuomo raggiungerebbe tutto col solo distruggere Gesù Cristo, se lo potesse: e, per distruggerlo, a lui pare che basti persuadere l'uomo che Gesù Cristo non è Dio. E n'ebbe l'incarico di tentarlo dal teatro di Bovio.

« Concedete tutto: concedete fin che si vuole che Gesù Cristo è storico, che Gesù Cristo non è un mito, che Gesù Cristo è il primo degli uomini, il grande degli uomini grandi, il benefattore supremo dell'umanità, il più bello tra i figli dell'uomo, *speciosus forma prae filiis hominum*, il più amabile, il più giusto per eccellenza! Concedete che il discorso sulla montagna è il codice unico, dopo il quale « è momomania da legulei il voler fare altri codici! Concedete tutto: ma non concedete, ch'egli è Dio, ch'egli è uomo-Dio. « Satana no'l vuole. E salute, o Satana, o ribellione, o forza vindice della ragione » grida la rivoluzione!

« E la campagna oggi, di questi giorni, intrapresa dalla rivoluzione in mezzo alle plebi di tutta Italia e fra poco di tutto il mondo, dal palco dei teatri, cioè dal palco delle oscenità, dove vanno a finire le negazioni della scienza positiva, del libero pensiero, del razionalismo, dello spirito di criticismo e dello scetticismo pratico, la campagna è direttamente, immediata contro Cristo, a spogliarlo, s'è possibile, della divina natura sua. Campagna che accatasterà tenebre di anarchia su tenebre di anarchia; campagna che travolgerà l'umanità in abissi di disordini non più veduti; ma campagna che nel programma della rivoluzione era da intraprendersi a tempo dato, quando cioè le altre mosse, contro il Papato e il cattolicismo, non avessero ottenuto nulla o non avessero se non preparato il terreno. E il tempo, secondo la rivoluzione è venuto, ed oggi la campagna è aperta, e, più che Strauss e Renan, e Carducci, padri della rivoluzione, opereranno meglio alla vittoria di Satana un Bovio qualsiasi e una qualunque compagnia comica Zacconi.

« Ebbene? « Che erederanno di concludere costoro, questi bravi di Don Rodrigo? *Christus hodie, heri et in saecula!* Satana se ne sta commettendo una seconda grossolana sciocchezza dopo quella prima già commessa di aver fatto crocifiggere perché pensava di distruggere il Dio sul patibolo, oggi lo fa esaltare perché pensa di distruggere il Dio

dal teatro! O angelica natura, natura di stoltezza e di contraddizione, oggi che fosti precipitata dal cielo dall'insipienza della tua superbia! *Quomodo cecidisti de coelo, Lucifer!*

Ma se Cristo è Cristo e non può essere rovesciato dal suo trono dal Serafino invidioso, s'egli atterrerà Satana solo col dirgli: *Ego primus et novissimus*, — i cristiani però, che fanno, che faranno davanti alla nuova campagna ingaggiata dalla rivoluzione nel nome di Satana? I cristiani, diciamo, non i soli cattolici della Chiesa Romana, ma i cristiani tutti, perchè qui è impegnata la fede anche dei cristiani di tutte le sette del protestantesimo e dello scisma, e solo possono convenire con Bovio, Tacconi e Satana i Maomettani e gli Ebrei. Solo i gentili, gli idolatri, i selvaggi, ai quali ancora non rifulse la luce del Vangelo, ancora non balenò il raggio della Divinità Eterna del Dolce nome di Gesù Cristo Figlio di Dio e della sempre Vergine sola Immacolata, Vero Dio e Vero Uomo, solo essi i gentili, gli idolatri, i selvaggi possono starsene indifferenti, ignari come sono, davanti alla campagna or ora aperta dalla rivoluzione sotto lo stendardo di Satana. Ma i cristiani!

« Oggi l'inno non è nè la *Carmagnola*, nè la *Marsigliese*, non è nè l'inno di Mameli, nè quello del Re, nè quello di Garibaldi, neppur del tutto, l'inno dei lavoratori dell'avvocato Filippo Turati. Oggi l'inno è l'inno a Satana del Carducci, scoppiente dalle platee, non annoiate dai volumi di Strauss o di Renan, ma inebbrati dalle parvenze della ribalta e dai lenocini e dal mimo della compagnia comica! Oggi la rivoluzione tenta l'ultima campagna per tradurre in atto il supremo pensiero di Satana: e i cristiani che fanno? »

A proposito di giornali "ben fatti",

Scrivono da Roma, 26, all'ottima *Unione* di Bologna:

Ha fatto grande indignazione nel campo nostro, e diciamo pure, perchè è giustizia, anche in moltissimi del campo liberale, che, per appartenere a questo non si erodono obbligati a dire *Amen* a tutte le bricconate liberalistiche; ha fatto, dico, grande impressione quel cumulo di calunnie e di falsità che si è prestato a divulgare il « modesto » *Corriere della Sera* di Milano nel suo n. 198.

Sotto il pseudonimo già vecchio e stantio di *Fra Pacomio* in una lettera da « Roma 19 luglio » si svisa la storia, si calunniano degnissime persone, si inventano accuse di sana pianta, e si ha l'audacia senza nome di chiamare tutto ciò « una storia completa e documentata. »

Anzitutto s'inventano « forti discordie » che agiterebbero il venerando Ord. de' PP. Cappuccini, ed « incredibili abusi » della

sorprendeva Antea, abbenchè fosse assuefatta alla vivacità dei Greci di Alessandria. Qui la gente parlava come se da un momento all'altro dovessero venire alle mani: gridavano e strillavano non altrimenti che se qualcuno volesse scorticarli vivi ed essi gli tentassero di fuggire di mano.

Il centurione Rufilo, avvicinandosi alla lettiga di Antea, spiegava con accento tranquillo e rispettoso or l'una or l'altra cosa, mentre intanto sempre nuove turbe rigurgitavano dalla città. La folla ingrossava ed ingrossava. Vi avresti veduto i cittadini facoltosi parati a festa, che distinguendosi dagli straccioni dei sobborghi; c'era anche un gran numero di provinciali, giunti per le feste. Ci si vedevano gli agricoltori ricinti di cuoio, i pastori dal viso bonario ed attornito, vestiti di pelli caprine. Fra gli uomini procedevano turbe intere di donne, ma poichè le donne agiate non amavano uscir di casa, predominavano le popolane, le contadine e le donne dei trivi, dagli abiti smaglianti, dai capegli studiosamente ornati, dalle sopraciglia e dalle unghie tinte, di mezzo ad un profluvio di acri profumi, che fin da lungi ferivano l'odorato.

(Continua).

Il Appendice del CITTADINO ITALIANO

Cristo luce fra le tenebre, vita nella morte Segnamolo!

(RACCONTO DI ENR. SIENKIÉVIC)

(Traduzione)

Ed eccoti ora, quando nulla più sperava dalla morte, eccoti l'annuncio che la morte poteva darle tutto. E chi annunciava questo? Un uomo meraviglioso, un maestro, un profeta, un sapiente che predicava agli uomini l'amore come la più necessaria buona azione, benedicendoli quando lo flagellavano; un uomo che ora per tutte queste cose dovrà subire la croce. Antea pensava: E perchè dare simili insegnamenti, se poi gli sarebbe toccata in premio la croce? Alcuni agognavano al regno — Egli non lo volle; altri alle ricchezze — Egli rimase poverello; altri ancora si desideravano palagi, banchetti, divertimenti, cocchi fregiati di pietre preziose e di avorio — Egli visse come un pastore, Egli predicava l'amore, la misericordia, la povertà; dunque non può essere malvagio, non può essere ingannatore. Se egli pertanto

ha detto la verità, sia benedetta la morte come termine dei terreni patimenti, come scambio della mala colla buona sorte, come luce agli occhi, che si van spegnendo, come ali che trasportano l'uomo all'eterna felicità. Ora comprendeva Antea che cosa significava la promessa della risurrezione dei morti.

Il pensiero ed il cuore dell'infelice inferma abbracciaronsi con tutte le forze alla nuova dottrina. Si ricordò delle parole del padre, che ripeteva di spesso esser solo possibile che una nuova verità liberi gli spiriti umani dalle tenebre e dalle catene.

Ed eccola la nuova verità! Essa ha vinto la morte ed ha portata la salute! Antea s'era tanto immersa in questi pensieri, che Cinna oggi soltanto, dopo tanti giorni, non lesse sul di lei volto il terrore che la invadeva all'avvicinarsi del mezzodì.

Finalmente il corteo incominciò a sfilare dalla città verso il Golgota, come Antea poteva benissimo vedere dall'altura ove già si trovava. La turba era numerosa assai, quantunque sembrasse quasi perduta in mezzo al largo e brullo spazio che percorreva. Dalle spalancate porte della città poi versavano sempre nuove file, alle quali si univano per istrada coloro che attendevano in prossimità delle mura. Dapprima proce-

devano in lunga e compatta fila, ma poi si sbandarono a guisa d'una fiumara che abbia straripato. Ai fianchi della processione correva disordinata una gran turba di ragazzi. Il corteo risplendeva di vari colori, dai candidi veli degli uomini alle bigie pezuole delle donne. Di mezzo spiccavano le armature e le armi dei soldati romani. L'echeggiare delle molteplici voci che udivansi da lungi, si faceva sempre più forte e distinto. Finalmente la gran massa fu di molto vicina, ed i primi incominciavano già a salire sull'altura. Le turbe dei curiosi correvano innanzi per occupare i posti più favorevoli, onde vedere lo spettacolo; per la qual cosa la schiera dei militi, che accompagnava i condannati, rimaneva alquanto indietro.

Giunsero primi i fanciulli, specialmente una moltitudine di monelli mezzo nudi, coperti solo alle coscie, dai capelli tagliati a corto, dalla faccia abbronzata e dagli occhi azzurri. Con grida selvagge incominciarono essi a sgretolare dalle rupi dei sassi per iscagliarli contro i condannati. Subito dopo giunse il popolino d'ogni fatta, dalle faccie infuocate per la corsa e per l'impaziente aspettazione.

Le voci rauche, la infinità di parole, pronunziate da ogni sorta di bocche, la ruidosità e la estrema mobilità di quei curiosi

loro Procura generale di Roma. Si convertono in « vittime » i ribelli impenitenti, e si fanno figurare come tiranni i legittimi e longanimi superiori. Un liberale è ben naturale che protegga i ribelli, perchè liberalismo è ribellione; ma un liberale moderato, confinante col conservatore, dovrebbe usare un po' più di oculatezza, per non farsi cogliere sul fatto di calunnia contro persone degnissime e di connivenza dichiarata con qualunque ribelle, sia pure anche un frate cappuccino, ma perchè sia ribelle alla legittima autorità.

A farla breve si tratta pel *Corriere della Sera* di abbreviare la storica e lampante verità delle cose.

Due Cappuccini professi, il P. Ilario da Parigi e il P. Federico de Sixt savoiardo, sono stati espulsi formalmente dall'Ordine, perchè, dopo avere percorso tutti gli stati della ribellione ai loro legittimi superiori ad onta che questi con prudenza, pazienza, longanimità mirabile abbiano cercato ogni via di ricondurre a migliori consigli quei due disgraziati; sono stati espulsi, dopo che si sono esauriti insomma tutti i mezzi di esortazione e di persuasione.

La questione che diede pretesto ai due ribelli fu quella del voto dei frati laici nelle elezioni per l'Ordine; voto che fu tolto un tempo per disposizione pontificia ai laici cappuccini della Famiglia di Francia, e poscia fu di bel nuovo concesso. Questo, dico, fu il pretesto; ma la superbia, lo spirito di indisciplinazione, di ostinatezza, e lo scandalo menato segnatamente dall'ex Padre de Sixt con un'odiosa pubblicazione contro i suoi superiori e contro la S. C. de' Vescovi e Regolari; sono state tutte queste cose insieme che hanno fatto cadere nell'abisso della ribellione a tutt'oltranza codesti due purtroppo sacerdoti. Uno di essi, a quel che dice il *Corriere*, benché inoltre sospeso a divinis, l'ex P. de Sixt « è confessore adesso delle principali famiglie di S. Remo », di cui il corrispondente reca i cognomi e di talune persone anche i nomi di battesimo. Cosa che fa stupire, se è vera, perchè è nota anche a S. Remo la condanna de' superiori ecclesiastici contro il ribelle, e la si dee conoscere anche nel palazzo della « Infante di Portogallo, che si confessava da lui ogni domenica ».

Il patrocinatore di questo ribelle, di questo ex-frate, è poi il pratico delle cose, di cui vuol discorrere, che designa la località di Loano in Liguria come un luogo di tal clima, che, appetto di quella dolce di San Remo, avrebbe fatto morire l'ex P. de Sixt, se vi si fosse recato come, per lo addietro, gli avevano ordinato i suoi superiori. Ebbene, fra Genova e Ventimiglia, il paese di Loano è riconosciuto da tutti, medici e non medici, come di clima sì dolce, da classificarsi con S. Remo e Bordighera. Similmente calunniasì in quella corrispondenza il Procuratore generale dell'Ordine, P. Bruone da Viney come un sibarita; e tutti ne conoscono la mala salute, che lo obbliga a respirare le arie di collina, in una casina dipendente dalla villa Rasponi (e non già Spada come dice il *Fra Pacomio*), ove ha una camera, che gli serve tutt'insieme da stanza da letto, da sala per le Congregazioni periodiche, da cappella, da tutto; e dove non vanno a visitarlo che i suoi religiosi, che debbono assistere alle dette Congregazioni.

E non ci sono né « magnificenze » per lui, né « i lauti desinari » per nessuno; falsità che il *Fra* corrispondente del *Corriere* milanese, si guarda bene dal documentare, come si è guardato dal « documentare » tutto il resto della sua « storia completa » di questa afflizione del benemerito Ordine dei Cappuccini, e che solo da malvagità può volersi travisare a scapito di chi ha fatto degnamente il proprio dovere, e a glorificazione di sciagurati ribelli.

I liberali sono come i protestanti; ricevono a braccia aperte nel loro orto tutti i rifiuti del giardino della cattolica Chiesa. Tal sia di loro!

Terzo Centenario di San Filippo Neri

Il Comitato romano promotore delle feste centenarie, presieduto dal comm. Filippo Togli, sta organizzando un grande pellegrinaggio internazionale che nell'anno futuro porterà alla tomba di S. Filippo ed ai piedi dell'Augusto Pontefice il mondo cattolico. Ecco le notizie giunte in proposito al Comitato romano:

A Napoli si è costituito uno speciale Comitato sotto la presidenza onoraria degli Emi Sanfelice, Capocelatro e Di Rende e quella effettiva del Padre Mandriani, Preposito dell'Oratorio. In adesione al programma del Comitato romano, oltre ad altre lodevoli opere, i napoletani devoti del Neri verranno in Roma a pellegrinare alla tomba del Santo.

Così pure dall'Inghilterra giungono notizie consolanti, e quei cattolici memori dei benefici fatti alla loro isola dagli Oratoriani, fra i quali il compianto Card. Newman, verranno in Roma nel prossimo anno,

Anche in Germania, in Spagna, Austria e sino nella Bosnia si preparano feste e pellegrinaggi per l'Apostolo di Roma.

Frattanto nella Chiesa dove si venera la tomba di S. Filippo, a Santa Maria in Vallicella, si sta provvedendo al restauro del pavimento, opera veramente monumentale. Il Comitato vi concorre per quanto gli è possibile; i romani invino le loro offerte, e sempre meglio si provvederà al decoro del Sacro Tempio.

Fra giorni si pubblicherà il fascicolo doppio del periodico *S. Filippo Neri*. Il solerte raccoglitore di memorie romane, il signor Leone Nardoni, ha inviato altre importanti curiosità storiche relative al Neri; le quali di volta in volta verranno pubblicate nel periodico.

Il *Collegium Cultorum Martyrum*, accogliendo l'invito del Comitato, di comune accordo, ha nominato una Commissione, perchè nel maggio 1895 siano tenute solennissime tornate, in cui s'illustrerà lo sviluppo della sacra archeologia dai tempi di S. Filippo insino a noi.

Anche l'Arcadia ha offerto l'opera sua per una solenne accademia di poesia e musica che si terrà nel suo *Serbatoio*.

L'insigne maestro Capocci è stato invitato a comporre un inno che dovrà cantarsi da un coro di giovinetti al Gianicolo, sotto la quercia del Tasso, dove recavasi San Filippo.

La serietà di certa scienza sperimentale I giudizi di Lombroso

Riproducendo qualche giorno fa il sunto di un giudizio del prof. Lombroso sul Caserio, stampavamo contemporaneamente una mordace osservazione del *Folchetto* il quale si meravigliava della facilità e della rapidità con cui il Lombroso giudica persone che non ha mai viste né conosciute.

A questo proposito racconta il *Mattino* di Napoli:

Gabriella Bompard, Dyraud, Pranzini, Vaillant, Henry, tutti quanti insomma gli assassini ed i dinamitardi di primo cartello, hanno avuto l'onore di un consulto del prof. Lombroso. E sapete come si domandano quei consulti? Un reporter qualunque d'un giornale parigino, un giornalista, sovente sconosciuto da tutti e specialmente dal prof. Lombroso, prende un foglio di carta e gli scrive, pregandolo di dargli il suo parere sul recentissimo delinquente.

Il professore torinese, che ha letto qualche giornale francese e qualche telegramma dei giornali italiani che parlano dell'individuo cui s'interessa il suo corrispondente, risponde a volta di corriere, e con una sicurezza, con un sangue freddo veramente incredibili, sputa la sua sentenza. Né più, né meno. Più audace, più chiaroveggente delle sonnambule, che hanno fama di lucidissime, egli fa anche a meno della tradizionale ciocca di capelli.

Un giorno, a Parigi, un redattore di un giornale che faceva una guerra accanita all'ex ministro Constans, inviò a Lombroso una fotografia di quest'ultimo, facendogli credere che era quella d'un famigerato assassino arrestato, appunto in quei momenti, e chiedendogli la sua opinione. La risposta, naturalmente, non si fece aspettare, e fu terribile. Il soggetto presentava tutti i segni del delinquente nato, dell'uomo predestinato al delitto, del candidato alla mannaia. Il giornalista ebbe la generosità di non servirsi di quel documento e si contentò di mostrarlo agli amici. Ma se lo avessero pubblicato, il prof. Lombroso avrebbe ricevuto la lezione che meritava.

I miracoli di Treviri

Or sono tre anni la Germania vide l'incomparabile spettacolo di circa due milioni di pellegrini accorsi a Treviri per onorare la Santa Veste di Cristo. Nulla era più commovente di questo slancio religioso nel nostro tempo scettico: slancio che mostrava quanto è intensa nelle provincie cattoliche di Germania la fede, Cristo regna: e nei tempi delle feste di Treviri si degnò di accordare grazie e miracoli.

L'Arcivescovo di Treviri, Mons. Kornus, raccolse i documenti comprovanti tali fatti soprannaturali, e pubblicò il processo verbale di ciascun miracolo redatto colla massima diligenza, senza nessuna aggiunta meno che necessaria e basata su fatti studiati da apposita commissione esaminatrice.

Il libro dell'Arcivescovo di Treviri non mancherà di produrre una profonda impressione non solo in Germania, ma in Europa, in tempi come i nostri, nei quali le idee razionalistiche attaccanti o più ancora, neganti il miracolo, si insinuano anche nelle menti di molti cattolici.

L'ITALIA E LA TRIPLICE

Il *Matin* ha da Berlino che la Germania è preparata già a non rinnovare la triplice alleanza e che il concorso dell'Italia è da essa assai discusso e ritenuto non indispensabile.

ITALIA

Genova - Proteste d'avvocati - Per il 31 corrente è indetta dal Consiglio dell'ordine degli Avvocati un'assemblea per deliberare sul seguente ricorso presentato da moltissimi avvocati del nostro foro:

« I sottoscritti invocano l'attenzione del Consiglio dell'ordine degli Avvocati sul recentissimo sfregio inferito dal Parlamento agli Avvocati italiani escludendoli dal far valere le ragioni dei colpiti da procedimento pel domicilio coatto.

« E chiedono che c'invochi nel più breve termine l'Assemblea Generale dell'Ordine, provvedendo intanto d'urgenza a quelle manifestazioni che la dignità di Avvocati e di cittadini saprà suggerire agli onorevoli Consiglieri.

— *Illustra inferno* - Leggiamo nell'*Eco d'Italia*:

A causa d'improvviso malore che lo colpiva la sera dell'altro giorno, trovatisi non tanto gravemente infermo, l'illustre filosofo sac. prof. Cristoforo Bonavino (Ausonio Franchi).

Nuriamo fiducia che la di lui robusta fibra riuscirà a superare il male che lo ha colpito.

Ad accelerare però la guarigione preghiamo tutti i nostri lettori a volersi unire a noi nell'implorare da Dio con preghiere e pratiche di pietà, onde sia conservata ancora alla Chiesa cattolica quella preziosa esistenza ed alla nostra Genova una sì fulgida gemma.

Modena - Il « Dritto Cattolico » di Modena alle Assise - Il 26 corrente, era tratto dinanzi alle Assise il *Dritto Cattolico* di Modena nella persona del suo gerente, per un articolo del 16 Marzo di quest'anno: *Le feste commemorative di Pio IX*, articolo nel quale il Pubblico Ministero aveva voluto trovare non so qual vilipendio alle istituzioni nazionali. Ma i giurati di Modena, i quali hanno dato anche nel novembre dello scorso anno qualche bella lezione di logica e di buon senso al P. M. come voi lo ricorderete benissimo, glielo hanno dato una seconda anche ieri e dietro le difese efficacissime degli avvocati Neri, Paganuzzi e Bortolucci pronunciarono un verdetto di incolpabilità, che fu accolto fra battimani ed ovazioni dal numeroso pubblico che vi era presente.

Le nostre congratulazioni al collega.

Roma - Un'abiura - Nel 1870, Guglielmo De Cesare, soldato di Guarnigione a Firenze, abiurata la religione, si fece protestante. E protestante convinto è rimasto fino al giugno scorso, epoca in cui si imbattè in un sacerdote salesiano, che riuscì a ricondurre il De Cesare alla Chiesa cattolica.

La cerimonia dell'abiura ha avuto luogo l'altro ieri a Roma nella chiesa del Sacro Cuore.

ESTERO

America - Un ragazzo bruciato vivo dai suoi compagni - I giornali americani recano la notizia di un orribile fatto avvenuto a Candem (New-Jersey).

Certo Benny Carl, ragazzo di 13 anni, per una disputa che fece coi suoi compagni in un giuoco, venne attaccato ad una pianta e bruciato vivo. I di lui compagni vennero arrestati appena in tempo di essere sottratti dall'ira popolare, che voleva linciari.

Austria-Ungheria - Un dramma di sangue - Presso Littau fu commesso l'altra notte un orribile delitto in una casa di cura in quelle vicinanze. Un giovanotto di 18 anni, figlio del negoziante Kauchuss di Dresda, fu aggredito da un malfattore che gli tirò un colpo di rivoltella per derubarlo. Il giovane rimase ucciso. La madre, accorsa al rumore del tiro, fu assalita a sua volta dall'assassino, che le sparò contro parecchi colpi ferendola gravemente.

Belgio - Monacazioni di tre illustri donne - *La Patrie* di Bruges scrive:

« Una commovente cerimonia ha avuto luogo mercoledì nel convento inglese. Tre protestanti, appartenenti alle principali famiglie del Belgio e dell'Olanda, prendevano l'abito. Le signorine Cristina de Kerkeve d'Ousselghem, Erminia baronessa di Crombrugge de Looringhe, figlia maggiore del nostro onorevole senatore, e Clementina baronessa von Hovel rinunziavano a tutti gli agli della vita, che un gran nome e un'alta posizione procurano sempre, per consacrarsi alla preghiera ed all'educazione della gioventù nell'Ordine austero di S. Agostino. Monsignor de l' S-rclaes, presidente del collegio belga a Roma, e Fr. Vincenzo Van Caloen, dell'Ordine dei Padri Predicatori, cugini di madamigella di Crombrugge, e Don de Kerchve, zio di madamigella de Kerchve, celebrarono la cerimonia.

Francia - Epidemia fra le truppe francesi al confine - Una epidemia di dissenteria è scoppiata nei baraccamenti del 79 reggimento di fanteria. I due reggimenti furono subito dislocati da quelle località. Intanto, 150 uomini per reggimento sono già caduti ammalati e vennero accolti all'Ospedale. In questi ultimi giorni, la media diurna dei malati è stata di 15. La causa di questa malattia si vuol rinvenire nella cattiva qualità della carne per ragioni di economia.

— *Il lutto per Carnot* - L'altro ieri finì il lutto nazionale per la morte del presidente Carnot. cessando questo lutto il nuovo presidente Perier cominciò la serie de' suoi ricevimenti ufficiali in onore del corpo diplomatico e delle due Camere.

La vedova Carnot ha fatto raccogliere tutte le lettere pubblicate dai Vescovi di Francia nella circostanza della tragica morte del presidente, dicendo che questo è il più bel monumento nazionale eretto alla memoria del suo compianto consorte.

S. Marino - La Repubblica di S. Marino e Re Umberto - *L'Italia* dice che la Repubblica di San Marino ai primi giorni di ottobre inaugurerà solennemente il nuovo palazzo del Governo e probabilmente i consoli inviteranno il Re Umberto ad assistervi, come gran protettore della Repubblica, tanto più che recentemente il

Re Umberto fece operare prossima una sua visita a San Marino quando la Commissione della Repubblica venne a Roma a ringraziarlo pel dono di due busti in marmo di Umberto e Margherita.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 LUGLIO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 27.
Min. Ap. notte 20.0
Barometro 747.
Stato atmosferico tendenza a cambiamento
Vento
Pressione Crescenta
Jeri Sereno
Temperatura: Massima 29.8 Minima 21.2
Media 27.12 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.36 Leva ore 23.40
Passa al meridiano » 12.12.42 Tra notte 14.47
Tramonta » 19.29 Età giorni 26
Fenomeni:

Ospite illustre

Questa mattina da Portogruaro arrivava tra noi, ospite desideratissimo, S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietro Zamburini Vescovo di Concordia. E' ospite in Seminario. Domani tiene sacre ordinazioni nella v. chiesa del Seminario stesso.

Proteste contro il dramma bovio

Per l'ottimo *Cittadino Italiano*, strenuo difensore della divinità di G. C. contro il sacrilego dramma bovio, offro L. 1.

Per i chierici del Seminario Arcivescovile, nella faustissima promozione di S. E. M.r Antivari a Vescovo Ausiliare offro L. 2.

Caresotto, 27 Luglio 1894.

Rieppi sac. Carlo.

D. Luigi Paulini anche come Presidente della Società Cattolica del Saletto, in riparazione e protesta contro le infamie del Bovio, L. 5.

Messa nuova

Lunedì 30 luglio nella chiesa di S. Spirito alle ore 8 ant. celebrerà la sua prima S. Messa il novello sacerdote D. Giovanni Maria Sudici.

In tale occasione, a rendere più solenne la festa, i chierici del seminario, sotto la direzione del prof. Giovanni Trinco, eseguiranno la messa di S. Cecilia del compianto m.o Giacomo Tomadini.

Per il Clero

La Direzione generale del Fondo per il Culto in data del 16 marzo 1893 con circolare n. 325 diretta ai signori Intendenti di finanza, Ricevitori del Registro, Ispettori provinciali del Fondo per il Culto, Sindaci dei comuni del Regno, ordina siano portate a cognizione di tutti i RR. Parroci del Regno le nuove norme ora adottate, e che d'ora in poi saranno seguite per l'accertamento dei redditi beneficiari e per l'assegnazione dei supplementi di congrua.

Il capoverso num. 4 di dette norme dichiara:

« Non si deve tener conto fra le attive « vità del provento delle messe avventizie ».

Del resto, a premunirsi meglio contro l'esosità fiscale, è bene che non rimanga traccia delle messe avventizie.

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Ci consta che nella prima quindicina del p. v. settembre avrà luogo un pellegrinaggio alla tomba del Taumaturgo Antonio di Padova; e che le Società ferroviarie accorderanno straordinari ribassi, venendo a costare il biglietto andata-ritorno per Padova L. 5.40.

Gli amanuensi nelle agenzie di imposte

Il ministro delle Finanze ha autorizzato gli intendenti di finanza ad assumere gli amanuensi che occorrono per le agenzie delle imposte nei limiti per il numero, per il tempo e per la spesa, che verranno stabiliti dal direttore generale delle imposte dirette con apposita tabella da pubblicarsi per ogni esercizio finanziario.

La mercede da corrisponderci per ogni amanuense da assumersi non potrà superare due lire al giorno o le 60 lire mensili. Solo in casi eccezionali la mercede potrà essere aumentata fino a lire 70. Al pagamento delle mercedi si provvederà dagli intendenti con buoni sopra mandati a disposizione.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine

Ecco il programma della grande gara di tiro a segno che, auspice il Municipio, avrà

luogo in Udine, nel Campo di tiro della Società, nei giorni 19, 20 e 21 agosto 1894.

La gara è aperta a tutti i soci della Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei corpi militari residenti in Provincia:

Categoria I
Gara Città di Udine

Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soli Soci della Società di Udine; i tiratori non residenti nel Distretto di Udine potranno iscriversi quali Soci a tutto 31 luglio corrente; riservata altresì ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Serie ripetibili da otto colpi ciascuna — premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiato il tiratore che avrà sparato minor numero di serie.

Premi: Medaglie d'oro N. 2, d'argento N. 7, di bronzo N. 6.

Categoria II
Gara Umberto I.

Bersaglio regolamentare a m. 200. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione Lira una. Da questa gara sono esclusi quei tiratori che in qualsiasi altra gara hanno conseguito due premi con serie (da otto colpi) di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni.

Premi: Medaglie d'oro n. 3, d'argento n. 7, di bronzo n. 5.

Categoria III
Gara Vittorio Emanuele II.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due migliori serie — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione lire una.

Premi: I. premio, Carabina federale regalata da S. M. Vittorio Emanuele secondo nell'anno 1866 per premio ai tiratori friulani. Altri premi: Medaglie d'oro n. 4, d'argento, n. 5, di bronzo n. 2.

Avvertenza. In omaggio alla volontà dell'alto donatore, che volle riservato il primo premio ad un tiratore del Friuli, si dichiara che qualora il premio venisse guadagnato da tiratore non residente nella Provincia di Udine verrà convertito in una medaglia d'oro del valore di lire 125,00 ed il fucile rimarrà in proprietà della Società di Tiro a Segno di Udine.

Categoria IV
Gara rappresentanza

Aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia.

La società di Udine si dichiara fuori concorso.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie unica di 40 colpi da eseguirsi in 5 riprese. Premiate i risultati complessivi dei tre migliori tiratori appartenenti ad una società o ad un corpo militare. Punti sommati colle imbrocate. Tassa d'iscrizione lire 2.

I Tiri in questa Categoria saranno presentati da speciale Commissario, che dovrà controfirmare la cedola; i tiri non controllati in tal modo saranno annullati.

I. Premio: Bandiera gentilmente offerta dalle signore udinesi e medaglia d'oro.

II. III. e IV. premio: medaglie d'oro.

Avvertenza. Qualora le rappresentanze fossero in numero minore di cinque, i premi verranno ridotti per modo che vi sia un premio di meno del numero delle rappresentanze concorrenti.

Premi individuali

Una medaglia d'oro e due d'argento, per i migliori tiratori di questa categoria; a parità di punti avrà minor numero di uni; indi deciderà la sorte. Tassa d'iscrizione per concorrere al premio individuale lire 1.

Categoria V
Gara campionato

Aperta ai soli soci della Società della Provincia di Udine ed in questa effettivamente residenti.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Tre serie non ripetibili da 8 colpi. Premiato il risultato complessivo delle tre serie, punti sommati colle imbrocate, a parità di punti la serie inferiore serve di graduatoria. Tassa d'iscrizione lire 3.

Premi: Medaglie d'oro n. 5, d'argento n. 5, di bronzo 2. Al primo premio è annesso speciale diploma di Campione Provinciale.

Valore complessivo dei premi in medaglie lire 1600.

Domenica 29 corr. dalle 6 alle 9 ant. esercitazioni al campo di tiro.

Alle manovre di campagna

Per disposizione del ministero della guerra la prima categoria della classe 1868 prenderà parte alle manovre di campagna.

Al cav. Bertola

raccomandiamo di far stare a posto con la lingua i due ragazzacci, che girano per la città vendendo figure in terracotta, e che per nulla si lasciano andare a parolacce all'indirizzo anche di signore e di persone a modo.

Come starebbe bene una buona lezione a quegli sguaiatacci!!

Per gli studenti

E' aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso ad un sussidio di circa L. 400 (quattrocento) in dipendenza dell'istituzione dell'Opera Pia *Legato Pratense* a favore di uno studente della R. Università di Padova, appartenente alla Provincia di Udine.

L'istanza in carta bollata da cent. 60 dovrà essere prodotta alla Segreteria della Deputazione provinciale di Udine corredata dai documenti che comprovino i seguenti requisiti:

- a) di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile;
- b) di avere atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;
- c) di essere già iscritto oppure di essere abilitato a conseguire l'iscrizione a una o ad altra facoltà della R. Università di Padova;
- d) di appartenere per nascita ovvero da oltre dieci anni per domicilio e residenza alla provincia di Udine;
- e) di essere sprovvisto di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Per i velocipedisti

I promotori della Società Ciclistica Udinese invitano i signori velocipedisti ed amatori del ciclismo ad intervenire ad una adunanza che avrà luogo lunedì 30 corr. alle ore 20 1/2 nei locali della Società Udinese di Ginnastica, Via della Posta, gentilmente concessi.

Ospizio Tomadini

Il sig. Michelutti Angelo offre in morte dell'ing. Francesco Venier Lire 1.

I signori: P. G. — G. D. — U. C. — B. G. — S. V. — A. B. — C. E. — B. G. — B. A. — A. T. — D. L., amici del signor Luigi Bardusco offrono Lire 11 in morte della sua tenera Andreina.

L'egregio Sig. Virgilio Dr. Tavani offre Lire 1 all'Ospizio-Tomadini in morte del Della Rovere Attilio.

La Direzione ringrazia.

Corte d'Appello di Venezia

Garuzzi Giulia, di anni 54, da Attimis, fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 9 di reclusione perchè accusata dalla propria figlia di averla eccitata a sottrarre del denaro al proprio padrone.

La Corte però non essendo sicura della colpevolezza della Caruzzi, la assolse. Difensore avv. Cicogna.

Il Tribunale di Udine condannò Fantin Daniele a 75, giorni di reclusione per oltraggi al giudice conciliatore, dicendo al creditore. — « Hai aspettato di farmi la citazione dopo 4 anni, perchè fosse giudice il tuo amico, e ciò alla presenza del giudice ».

L'avv. Galati sostiene mancare gli estremi del reato, ma la Corte confermò la sentenza.

Incendio a Sevegliano

L'altro ieri alle 8 ant. si manifestò un incendio nel paese di Sevegliano, nell'abitazione di certo Ples Antonio.

Il fuoco propagossi in brevissimo tempo nelle case attigue di certi Ples Francesco, Bertuzzi Angelo e Pozzo Pietro.

L'incendio sembra accidentale e scoppiato per la fermentazione del fieno.

Il Ples Antonio ne risentì un danno di circa lire 1000; il Ples Francesco di lire 500; il Bertuzzi Angelo di lire 400; il Pozzo Pietro di lire 50, tutti assicurati presso la Compagnia Union.

Programma musicale

Domani (29) dalle ore 20 alle 21 1/2 la Banda Cittadina, eseguirà sotto la Loggia Municipale i seguenti pezzi:

1. Marcia « Un evviva » Arnold
2. Mazurka « Rita » Montico
3. Sinfonia « Franco Cacciatore » Weber
4. Finale II « La forza del Destino » Verdi
5. Fantasia « Lorely » A. Catalani
6. Valzer « In casa nostra » Strauss

Volete un po' di refrigerio

Fate quello che ieri io ebbi la fortuna di fare.

Entrate nella Fiaschetteria-Bottigliera, Arturo Lunazzi, sita in Via della Posta N. 5 ove, oltre all'ambiente restaurato ed abbellito, come conviensi, oltre ai vini prelibati, alliquori squisiti, ed alla birra fresca di Puntingam, vi si trova un variato assortimento di bibite gazoze, all'acqua, al zely, o come meglio aggrada, refrigeranti e

deliziose così, da farvi dolcemente dimenticare il caldo insopportabile che ora ci opprime.

Il bravo Signor Lunazzi tiene pure una seconda Bottigliera Toscana - extra in Via Bartolini, (Casa Corcolo), e questa sua lo devole attività, merita davvero incoraggiata e ricompensata da quanti stimano gli uomini laboriosi, ed a ciò in miglior modo non si può riuscire se non facendo onore ai vini eccellenti ed alle gradite bibite di cui vanno sempre fornite le due suddette sue Bottigliere.

E. B.

Pensiero morale

« Quanto l'uomo è proclive a ricercare i difetti altrui, altrettanto è restio nel confessare i propri. »

DIARIO SACRO

Domenica 29 luglio — s. Maria protettrice nelle epidemie — Incomincia la novena di s. Gaetano.
Lunedì 31 luglio — s. Abdon m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 28 luglio 1894

Foraggi e combustibili

Qualità al quintale (fuori dazio)	da L. 29	» 30
II	» 27,0	» 28,5
III	» 24,5	» 26,0
Erba spagna nuova	» 2,50	» 2,90
Paglia da lettiera	» 2,50	» 2,60
Paglia da stalli	» 2,2	» 2,35
Legna (in stame)	» 2,70	» 2,30
Carbone I qualità	» 6,70	» 7,60
II	» 5,50	» 5,85

Mercoato del pollame

Canonci	» —	» —
Galline	al chilog. da L.	1,00 a 1,15
Anitre	»	» 90 a 1,05
Pall.	»	» 85 a 90
» (india in fem.)	»	» —
Oche vive	»	» 75 a 80
» morte	»	» —

Butte, formaggio e uova

Butte (del piano)	al chilog. da L.	2,05 a 2,10
(del monte)	»	» 2,15 a 2,20
(in monte Montasio)	»	» 1,75 a 1,60
Formaggio (Malulino)	»	» 1,30 a 1,55
(Formelle fresche)	»	» —
Uova	»	» 5, — a 5,20

Mercoato Granario

Granoturco all'Et. da L.	» —	» —
» comune nuovo	» 9,85	» 9,90
» cinquantio	» 8,90	» 9,00
» giallone nuovo	» —	» —
» semigiallo	» 10,15	» 10,25
» giallonetto	» —	» —
Frammento al quintale	» 12,70	» 13,30
S. V.	» 8,60	» 9,10
Sagala nuovo	» —	» —
Sagala G (Sorgorosso)	» 6,40	» 6,75
L. S. V.	» —	» —
Orzo brillante	al quintale	» 21 a 21,50

Erbaggi

Patate o nomi di terra	» 4,75	» 5,00
Fagioli (del piano)	» 24	» 30
Fagioli (alpiziani)	» 14	» 16
Fava	» 15	» 16
Fagiolini (Tegoline)	» 10	» 15
Fondoro	» 30	» 22

Frutta fresche

Albicocche (Arnellini)	al chilo	» —	» —
Ciliegge	»	» —	» —
Fragole	»	» —	» —
Uva (Ribes)	»	» 18	» 22
Uva (Crispino (uv. crispina))	»	» 15	» 16
Pere S. Pietro	»	» 18	» 17
Pere S. Antonio	»	» 20	» 20
Pesche	»	» 18	» 22
Fichi	»	» 18	» 22
Prugne	»	» 8	» 10

Il Governo avrebbe telegrafato al generale Baratieri di restringere il suo compito a premunirsi ed a difendere Kassala qualora venisse assalita, ma non di spingersi più oltre per dare la caccia ai dervisci.

Per le leggi di repressione

Roma, 27. — E' imminente l'invio alle autorità competenti della circolare dell'on. Crispi per la corretta applicazione delle nuove leggi di repressione contro gli anarchici. La circolare sarà spedita domani.

Processo della Banca Romana

Roma, 27. — Nell'udienza d'oggi il presidente ha continuato il riassunto.

La legge contro gli anarchici approvata dal Senato francese

Parigi 27. — Continuasi la discussione sul progetto contro gli anarchici.

Gli articoli sono successivamente approvati dopo breve discussione. Indi il progetto è complessivamente approvato con voti 205 contro 34.

Trarieux presenta una relazione sul progetto che lo dice contrario a ogni principio di libertà e pericoloso.

Floquet essendo indisposto, non può terminare il discorso.

Beaumont rimprovera il governo di distruggere i principi di autorità; Dupuy afferma la energia del governo e soggiunge: — Vogliamo che la democrazia abbia per divisa le parole: *Ragione e libertà.* (Applausi).

L'articolo primo è votato senza discussione, a enorme maggioranza.

Disgrazia toccata ad un Vescovo

Telegrafano da Bruxelles 27. — Il vescovo Jacobs, decano di Santa Gudula, fu schiacciato da un cavallo presso la stazione del nord e rimase mortalmente ferito.

TELEGRAMMI

Atene 27. — Il re Giorgio partirà oggi per la Francia. Si recherà, com'è uso fare ogni anno, ai bagni di Aix les Bains.

Washington 27. — I senatori, che fanno parte del comitato interparlamentare, sono decisi di non fare alcuna concessione sul bill della tariffa doganale.

Londra 27. — La Camera dei Lordi ha approvato in seconda lettura il bilancio.

Notizie di Borsa

27 luglio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87,10 a L. 87	» 87
id. id. 1 lugl. 1895 » 87,20	» 87
id. anstr. in carta da F. 97	» 97
id. in arg. » 98,80	» 98,50
Firmini effettivi da L. 224 25	» 225
Bancnote austriache » 224 25	» 225
Marchi germanici » 137,50	» 137,60
Maronghi » 22 18	» 22,22

Antonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO
GIUSEPPE VINCI
(già ANTONGINI)
CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bachicultori anziché rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferire d'ora innanzi al mio Rappresentante generale Sig. A. V. RADDO, Suburbio Villalta, Casa Marchese Mangilli, in Udine oppure al suo incaricato Sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine e le solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, *Giallo Puro, Reinocrociato o Poligiallo, ed Incrociato biancogiallo*, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

Domenico Bertaccini V. avviso in IV p).

ULTIME NOTIZIE

Nuovi « exequatur » ai Vescovi

Il corrispondente vaticano dell'Unità Cattolica scrive in data del 26:

Potete annunciare che sono stati firmati altri decreti di *exequatur* e tra questi per il Card. Arcivescovo di Ferrara.

Cose d' Africa

Telegrafano da Roma, 27:

Il gen. Baratieri ha informato il Governo che in seguito ad attivo servizio di esplorazione, fatto fin nella residenza stessa del Mahdi gli risulta che in un consiglio di emiri è stato deciso di fare prossimamente uno sforzo vigoroso per riprendere Kassala.

Tuttavia il Baratieri ritiene che i Dervisci difficilmente potrebbero riunire 10 o 15 mila uomini, per tenere a dovere i quali bastano le truppe di cui il governatore dispone attualmente.

Il *Diritto* dice sapere che si spediranno a Massaua moltissime artiglierie per le fortificazioni di Kassala.

Il Ministero ha ricevuto alcune informazioni sui risultati della visita fatta da una commissione militare e giudiziaria di Massaua nelle isole del Mar Rosso.

La commissione riconosce che alcune di quelle isole possono essere assegnate a dimora dei coatti, facendovi però alcuni lavori indispensabili.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Apparenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico.
Briccati con oro e senza, Damschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
— PREZZI CONVENIENTI —

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO
 presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
 alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
 N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
 Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Liquore Stomacico Tonicificante
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Filiali: LESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
 Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.
 Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottighierie.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcohol", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.
 Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiaschi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.
 Esclusiva per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
 Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine!

FERNET-BRANCA
 SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA BROLETTO, 35



I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
 È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
 Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
 Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.
 Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
 Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni
 Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA & C.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
 Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE
 Parigi - Rue 6 Anber,
 Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da Havre ogni Sabato
 Per Colon Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
 da Marsiglia il 12 >
 da Havre il 22 >
 da Bordeaux il 26 >
 Per Haiti da Havre il 15 >
 da Bordeaux il 17 >
 Per Messico da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
 Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 22 24
 Agenzia di città via Dante

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
 Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.
 Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.
 Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

AVVISO

Come per lo passato, i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Koenigsbrunn presso Reibitsch (Slesia) detta anche acqua della Fonte di Königsbrunn, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.
 Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e F. S. Hunter di Reibitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottegheria Dorta Via Paolo Cacciani.
 Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.
 F. H. DORTA.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO
 UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.
 Prezzi modicissimi

Domenico Bertaccini - Udine

Nel premiato laboratorio di oggetti casalinghi si costruiscono i nuovi forni casalinghi perfezionati. Il grande successo ottenuto da questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.
 Oggi non c'è famiglia, cui piace un buon vitto, che sia sprovvista di questo forno, che per ogni cottura completa di arrosto pollo, dolci ecc. non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone.
 - PROVARE PER CREDERE -

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire. 1.35 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
 Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

422
 immagini di santi in cromo, per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Al Rev. mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.
 I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.
 A richiesta si spediscono progetti.

LINEA RED STAR
 Vapori Postali Reali Belgi



fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
 Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a
 von der Becke e Marsily, in Anversa
 Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Biglietti da visita
 (40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id. L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.
 Dirigere le domande alla Cronotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.